

di  
comr

# Al compagni, agli operai, ai concittadini tutti!

Il manifesto anonimo di... protesta, pubblicato alle cantonate di Persiceto colla scritta: *sezione socialista e gruppo sindacalista di Persiceto*, è stato riprodotto dalla sola *Squilla* e con molto zelo dall' *Avvenire d' Italia*, auspice il solito prete, rappresentante la cricca ferriana-demo-cristiana locale, ma le armi spuntate han fatto cilecca e la intera popolazione, senza distinzione di partito, mentre ha plaudito entusiasticamente alla rielezione del Sindaco, avvenuta col voto unanime dei consiglieri per protesta vivace contro gli arbitri del Prefetto, ha condannato alla gogna coloro che tentano ancora, ma inutilmente, perturbare i buoni rapporti della vita pubblica e privata della nostra benemerita popolazione.

Noi che rappresentiamo gran parte della cittadinanza onesta del nostro Comune e le Organizzazioni proletarie, che prosperano nell'ordine coll'aumento delle mercedi, indipendenti dalle cricche ufficiali e dalle Federazioni inquisitoriali: di fronte alle proteste degli anonimi restiamo impavidi e ci ricordiamo con compiacenza delle lotte ridicole da loro sostenute sin qui le quali ci portarono al trionfo della lista da noi patrocinata che riuscì alla conquista della Amministrazione pubblica con 1300 voti contro 300 appena: voti, che furono e sono tutt'ora (se pur non sono già scomparsi) la espressione meschina del malcontento e purtroppo, della delinquenza che infesta la vita pubblica paesana ed ostacola i più grandi problemi della civiltà, del progresso e del socialismo, ben accetti alla popolazione, la quale non è camorrista né affarista ma vuole l'elevazione morale ed economica del proletariato e la sua completa emancipazione, non solo dal giogo padronale e clericale ma anche da quello instaurato ora dai falsi protettori del popolo che vivono sfruttandolo a vantaggio dei loro lauti stipendi e per spingerlo verso agitazioni inconsulte: per affamarlo, indebolirlo e fargli perdere la fede nella bontà delle massime di fratellanza e solidarietà, cinicamente prostitute al capriccio di pochi arruffoni.

\*\*\*

Ciò premesso veniamo all'esame dell'opera compiuta dalla nostra Amministrazione nella sua breve permanenza al potere per quanto il deputato di... Castelfranco e i pochi avversari locali, ridotti ormai ai minimi termini, ricorrano coll'appoggio della autorità acquiescente, a tutti i mezzi illeciti, illegali ed arbitrari pur di ottenere il sopruso contro la legittima volontà di un popolo e contro la verità, la legge e la giustizia. Odoardo Lodi, ha deturpato il paese nelle opere edilizie, gridano le poche spennacchiate: ha sciupato le finanze del Comune in opere inutili e sbagliate... ha trascurato i problemi più vitali ed urgenti... e non pensano che furono essi, i critici d'oggi, con lui, nella amministrazione a compiere assieme simili... nefandità!

Già, la costruzione del ponte in cemento armato sul Sanroggia, l'alzamento del Palazzo comunale, l'ampliamento delle scuole di Decima e di Budrie, la costruzione del fabbricato scolastico per capoluogo con 20 aule per sole 140.000 lire... sono opere deturpate... e danari... sprecati, senza calcolare l'impianto del telefono, le provviste igieniche fatte per il colera, i pozzi artesiani perforati alle Borgate Villa e Forcelli, la casa del custode e l'ossario per il Cimitero, la luce elettrica a Decima, la istituzione della refezione scolastica e l'incremento nuovo, dato alla istruzione elementare, impartita in più di quaranta scuole, e all'assistenza e alla pubblica beneficenza per quanto ostacolata vergognosamente dalla Giunta Provinciale Amministrativa che eccita la sfiducia e la diffidenza dei poveri contro l'Am-



ministrazione. Già, tutto falso questo! E le grandi opere, approvate dal Consiglio, che si i  
a giorni sono forse inutili e dannose?

L'acquedotto per Persiceto e Decima, ostacolato sin qui, ha ottenuto recentemente <sup>faceva</sup> la  
zione del mutuo richiesto sino alla concorrenza di 50 anni, come desiderava l'Amministrazione  
quale attende di giorno in giorno il relativo decreto per dar principio ai lavori. I nuovi fabbricati  
scolastici di Castagnolo e di Lorenzatico, per un importo di oltre cinquantamila lire l'uno, sono giunti  
al punto che il primo potrà eseguirsi fra poco tempo appena sarà emesso il decreto che autorizza il  
mutuo già approvato: pel secondo il ritardo sopraggiunto non è stato causato dalla Amministrazione  
ma dalla Casa Montpensier che ha voluto cambiare la località del terreno espropriato, ma c'è da au-  
gurarsi che anche per questo progetto, pel quale è già stato concesso il mutuo dalla Cassa Depositi e  
Prestiti di Roma, venga presto la approvazione e si dia mano ai lavori. Il problema ferroviario dopo  
l'esercizio meraviglioso del tronco Cento-Persiceto si è completato colla approvazione di quello Persi-  
ceto-S. Agata-Nonantola per Modena e si avvia ad un nuovo allacciamento di Persiceto con Castel-  
franco e Bazzano.

Oltre questi lavori importantissimi per il commercio e l'industria e la disoccupazione, per la  
igiene e la istruzione sono già ultimati i progetti ed approvati dal Consiglio due nuovi edifici pubblici,  
l'uno a Persiceto, l'altro a Decima, per i pubblici macelli. Quello di Persiceto oltre il macello avrà  
le celle frigorifere e la fabbrica di ghiaccio artificiale.

Poi sono in corso di esecuzione altri progetti per un nuovo cimitero a Decima, per la grande  
fognatura di Persiceto e le Case operaie per le quali la Cassa di Risparmio di Bologna ha concesso un  
primo prestito di 150.000 lire.

Inutile dire qui degli altri progetti in vista e delle operazioni finanziarie che si stanno trat-  
tando per la municipalizzazione della luce elettrica e per il consolidamento delle pensioni degli im-  
piegati comunali, provvedimenti che porteranno sensibili sgravi al bilancio che è privo di qualunque  
risorsa. Ad ogni modo nella breve e succinta esposizione dell'opera compiuta dall'Amministrazione co-  
munale, che è emanazione del nostro Circolo e delle Leghe che condividono la nostra azione, c'è tanto  
da poter dimostrare che a Persiceto la vita amministrativa ha assunto tale uno sviluppo di progresso  
e di iniziative da superare tutte le altre che pur essendo amministrate da socialisti, sotto l'alta prote-  
zione dell'on. Giacomino, non hanno la prudenza, la rettitudine e la preveggenza della nostra. Non  
facciamo allusioni... ma il deputato di... Castelfranco suda parecchie camicie e si vale di tutta l'ami-  
cizia che ha col Prefetto per reggere sui trampoli le Amministrazioni di Crevalcore, Castelfranco e  
Calderara che meriterebbero davvero la visita di qualche Ispettore che avesse buona vista e indipen-  
denza di carattere e di giudizio.

\*\*\*

Ma tutto ciò ormai è inutile spiegare perchè la stampa ferriana del *Mattino* e della *Squilla*, ap-  
poggiata con molta malafede dal noto prete impresario e trafficante, seguirà a svisare la verità e a  
fare arrossire i lettori ingenui, colle fenomenali menzogne che loro ammaniscono, falsando la verità,  
facendo risultare applausi i fischi, condanne le assoluzioni, ricchi i poveri, asini gli intelligenti, cam-  
biando addirittura il bianco in nero.

A sentirli, questi Catoni della moralità pubblica, il nostro valoroso compagno Prof. Odoardo  
Lodi che ha dato sempre e dà tutta la sua attività e la sua intelligenza al partito e alla cittadinanza  
con sacrificio di sé stesso e della sua famiglia, è un birbante matricolato, un delinquente, condannato  
per reati comuni, *che trascina continuamente sui banchi del Tribunale il nome di Persiceto*, è un essere  
indegno di appartenere al consorzio civile e tanto meno di essere il rappresentante di un Comune, e  
il primo magistrato della città.

Così scribacchiano le fame usurpate che han posto il sedere sui banchi delle aule Carducciane....  
così parlano i fanulloni e i cattivi padri di famiglia che compongono ancora le esili fila dei nostri  
avversari.



a, di grazia, signori socialisti... ufficiali e tesserati, chi è stato il primo a ricorrere con ogni di inganni e di calunnie al Tribunale Regio, se non il vostro signor Ferri che accusò l'amico, compagno fedele di tanti anni, fattore primo della sua fortuna politica ed economica, per dei reati infamanti che la sentenza della Corte d' Appello, ha qualificato testualmente così: *la pretesa estorsione è una accusa che svanì dietro il più elementare esame del fatto a cui si pretendeva adagiarla in base a preconcetti partigiani.*

Ma chi è il calunniatore in tutto questo amalgama di processi, di querele e di controquerele che si trascinano da due anni per le aule del Tribunale e della Corte d' Appello di Bologna e sin'anco alla Corte Suprema di Cassazione?

Il Sindaco Lodi, no! Egli aggredito si è difeso; querelato, ha querelato, denunziando i sicari che spalleggiavano Ferri nella sua lurida campagna di calunnie, di diffamazione e di ingiurie. Nel dibattito feroce, ineguale, egli ha riportato due condanne colla legge del perdono l'una, l'altra col condono dell' amnistia, ma per quanto la mano della giustizia sia stata per lui sempre violenta e feroce ed abbia avuto cura di colpire gli irresponsabili ed assolvere i colpevoli che si trinceravano vigliaccamente sotto la responsabilità del gerente, la *Squilla* è stata condannata per querele del Prof. Lodi, due volte, una col Gaule, l'altra con Tonello ed una terza col processo della Congregazione di Carità che andrà a rinnovarsi per ordine della Cassazione di Roma, il 29 corrente davanti il Tribunale di Modena.

Poi fu condannato il Gamberini per la sua aggressione contro il compagno Lodi e fu condannato il tipografo Grassigli per le diffamazioni contenute nella *Battaglia* a 10 mesi di reclusione, ridotti dall' applicazione dell' indulto, mentre gli autori veri delle infami calunnie si nascosero timorosi nonostante il compagno Lodi avesse affrontato il grave processo concedendo le più ampie facoltà di prova.

Ma i processi non sono finiti. Per quanto siano stati ritardati e sospesi, prossimamente andranno a dibattimento parecchie cause contro Cantori, quale gerente della *Battaglia* querelato assieme ai maestri Tonello e Mataloni, e quella del Prof. Lodi contro l'avv. Giacomo Ferri per la quale la Camera dei Deputati concedette già da molto tempo l'autorizzazione a procedere, sicchè il sig. Ferri, dopo tante tergiversazioni dovrà comparire anche lui sul banco degli imputati. Il Cantori e il Bagnoli sono querelati anche per falsa testimonianza, ma per quanto ci siano le querele e le controquerele quasi per ogni processo, la verità risalterà chiara e lampante se non dal verdetto della giustizia, dallo svolgimento dei dibattimenti e delle prove dalle quali si rileverà la grande infamia che si è compiuta contro Odoardo Lodi dai suoi amici più intimi e dai suoi beneficati che lo ricambiarono colla più nera ingratitudine.

\*\*\*

Ma il caso tipico che rappresenta la vera organizzazione della camorra ferriana contro la vittima designata, è il fatto ultimo della querela Golfieri sporta *senza facoltà di prova.*

È un fatto enorme, tipico, unico più che raro, negli annali della giustizia italiana. Il birocciaio Golfieri, socio.... onorario e tesserato della sezione socialista di Persiceto, ha riabilitato Rocca d' Adria. I socialisti debbono turarsi la bocca e vergognarsi delle loro critiche contro i clericali perchè essi hanno fra loro il campione più genuino della delinquenza che rimproveravano agli altri.

Il Golfieri che aveva provocato il Franceschelli Ivo prima, che aveva aggredito poscia il Prof. Lodi si offese della pubblicazione fatta sul *Lavoro* di una dichiarazione detta dal sig. Pisanello Giona al Franceschelli in presenza di due testimoni, colla quale il Golfieri risultava colpevole di furto per più di 700 lire. Il Golfieri, come un *galantuomo*..... qualunque pubblicò sul giornale *La Battaglia* una dichiarazione a sua firma colla quale dichiarava testualmente *di sporgere querela concedendo la più ampia facoltà di prova dei fatti.* Ma la querela non fu data e venne alla luce solo un anno dopo, appena appena entro i limiti della prescrizione e la querela fu data *senza facoltà di prova!*



Non valsero al processo le ingiurie atroci e le staffilate taglienti dell'illustre e venerato vocato Venturini a smuoverlo dal proposito: il Golfieri ha la pelle dura; e la paura di quei galantuomini che gli imputati avevano citato per testimoni gli emetteva la tremarella addosso e gli faceva venire il pentimento della querela e negò ripetutamente, disperatamente, la prova dei fatti attaccandosi ad una barbara disposizione del Codice Penale che è vergogna ignominiosa della nostra legge e della nostra vita pubblica e dei costumi civili di un popolo.

Il processo si fece e nonostante la negativa del Golfieri la prova dei fatti venne a galla colle deposizioni dei testimoni intesi nella istruttoria scritta; colla confessione stessa del Golfieri riguardo l'aggressione patita dal Prof. Lodi e colla esplicita deposizione del Pisanello che dichiarò di essere stato derubato e confermò in ogni sua parte la dichiarazione pubblicata sul *Lavoro* dal Franceschelli.

Ciò nonostante, abbenchè la prova fosse raggiunta, essa non valse pel Tribunale, che condannò ferocemente, irremissibilmente gli imputati, innocenti e provocati, come se i fatti non fossero veri. Ironia della legge! Ma la condanna non è di quelle che facciano paura ai galantuomini, nè di quelle che si scontano col carcere, perchè se in Appello o in Cassazione non si otterrà di fare la prova dei fatti, la stampa di ogni colore e tutti gli onesti, a qualunque partito appartengano, insorgeranno violentemente e si agiteranno con ogni mezzo perchè non si consumi un delitto, inducendo il colpevole a rispettare le leggi della onestà e della umanità offesa nei suoi più sacrosanti diritti.

Rientri dunque la gioia dei criminali che sperano nella condanna senza facoltà di prova, perchè quella condanna non sarà mai scontata!

\* \*

Il cammino che noi dovremo compiere ancora verso la tranquillità e la pace e verso la conquista del nostro migliore benessere è lungo ed irto di spini ed ostacolato quotidianamente dal Ferri che ha instaurato nel nostro ambiente dei sistemi camorristici peggiori di quelli in uso nel napoletano.... ingiustamente offeso!!

Contro di noi, oltre il Ferri, abbiamo le autorità politiche, amministrative e giudiziarie della provincia a lui legate in gran parte in vincoli indissolubili di amicizia e di cittadinanza. - Le persecuzioni passate nel periodo di oltre due anni sono state tali da non potersi ormai registrare, ma non le ricorderemo qui: L'on. Ferri è stato punito solennemente giovedì scorso, dalle sue infamie perchè il popolo di Persiceto che non dimentica, ha saputo dargli per la seconda volta la lezione che si merita dimostrandogli tutto il suo disprezzo e la esecrazione imperitura.

Ma noi non dobbiamo tralasciare di mantenerci sulla retta via, che è quella di ringagliardire le nostre organizzazioni operaie che sono rimaste, dopo mille insidie, ferme e compatte e marciano fidenti alla conquista delle loro finalità; e nella Amministrazione del Comune dove, i nostri compagni hanno ancora davanti due anni di vita, debbono far sì che venga attuato tutto quel programma minimo di benessere di civiltà e di progresso che è possibile ottenere col massimo sforzo e l'appoggio e la fiducia dei concittadini.

**Circolo Socialista "Andrea Costa", di Persiceto**

NICOLI AUGUSTO, gerente responsabile

Persiceto - Tip. F. Grassigli